

VANESSA INCONTRADA Condutrice di *Italia's Got Talent*, si mette nei panni dei partecipanti che passeranno al severo vaglio dei giurati Bisio, Zilli, Matano e L'Intelligenza



Intervista di **Matteo Martinasso**
Milano - Marzo

A fare gli onori di casa a *Italia's Got Talent*, per questa edizione appena partita su SkyUno, troviamo la splendida Vanessa Incontrada, che però si muove nel dietro le quinte.

Un ruolo originale il tuo. Come ti stai preparando?

«Per me è un'esperienza nuova: sono sempre stata abituata a stare sul palco, ma prima delle tre puntate finali dedicate alle esibizioni live, sono protagonista nel backstage, a stretto contatto con i concorrenti. Così posso condividere con loro tutte le emozioni. Alle audizioni ho avuto delle persone davanti mai viste prima e ogni volta ho dovuto farmi un'idea in pochi minuti».

«Devo capire con chi posso scherzare»

Una bella sfida.

«Devo essere un po' psicologa per capire con chi posso permettermi di scherzare e con chi invece devo andare con i piedi di piombo perché magari ha una sensibilità più forte».

Che tipo di rapporto sei riuscita a instaurare con i talenti dello show?

«Ho avuto la possibilità di cogliere l'emotività di coloro che non passavano la selezione e spesso ho sentito l'esigenza di stare in silenzio, dandogli spazio. Sono abituata a stare sul palco e a improvvisare, ma qui è diverso, più legato alla persona che ho davanti. Puoi

VERSATILE
Vanessa Incontrada (36 anni), a sinistra "affronta" il pubblico di *Italia's Got Talent*. Diventata un volto della comicità a Zelig, si è affermata anche come attrice. Uno dei suoi titoli più celebri è *La cena per farli conoscere*.

«Abituata al palco ma qui è diverso»

«PER CONDURRE QUESTO SHOW HO STUDIATO DA PSICOLOGA»

«Devo considerare la persona che ho davanti, andarci con i piedi di piombo quando esprimo un giudizio perché magari è molto sensibile»



IN CATTEDRA
I giudici di *Italia's Got Talent*, show passato quest'anno da Canale 5 a SkyUno. Da sinistra, **Claudio Bisio** (57), **Nina Zilli** (35), **Frank Matano** (25) e **Luciana Littizzetto** (50).

«L'ho visto che si commuoveva»
«È la più tecnica del gruppo»

«Dice sempre quello che pensa»

«Hanno paura di lei, anche se...»

scherzare e prendere in giro un concorrente sino a un certo punto: io lo faccio solo quando capisco che la mia presa in giro può aiutarlo a sdrammatizzare il momento».

Che effetto ti ha fatto non avere Claudio accanto, come per esempio a Zelig, ma seduto davanti a te?

«È stato molto strano e all'inizio non è stato facile. Ero curiosa di vedere che cosa faceva e mi mancava interagire con lui. Non lavoravo con Claudio da qualche anno e mi mancava. Sono felice di averlo ritrovato. Tra una registrazione e l'altra siamo anche andati a fare un giro in bici insieme: 43 km e lui non riusciva a starmi dietro, così alla fine l'ho stracciato!».

Come ti trovi invece a lavorare con Luciana Littizzetto?

«Benissimo, perché tra noi c'è un'ottima intesa. L'incontro con lei mi ha fatto molto piacere perché ho avuto modo di conoscere una donna diversa da quella che siamo abituati a vedere in Tv. Quando chiedevo ai concorrenti di quale dei quattro giurati avessero più paura mi face-

vano sempre il suo nome. Invece Luciana ha dimostrato un'umanità nei loro confronti che non mi aspettavo. È pur sempre molto schietta nei suoi giudizi ma li esprime con grande dolcezza».

«L'ho visto anche con gli occhi lucidi»

E con Nina Zilli e Frank Matano?

«Nina è la più tecnica di tutti i giudici mentre Frank dice liberamente quello che gli passa per la testa. Un giorno ha chiamato sua madre e suo padre mentre stavamo registrando lo show perché era indeciso su una performance e ha messo il vivavoce per sentire il parere dei suoi genitori».

Hai mai visto i giurati emozionati davanti a un concorrente?

«Spesso, perché i giudici hanno lasciato da parte i loro ruoli abituali per essere semplicemente se stessi, godendosi le esibizioni e lasciando libere emozioni e reazioni, sia positive che negative. Quello che mi ha fatto più effetto è stato vedere Claudio emozio-

nato, visto che ci conosciamo da anni e pensavo di averlo imparato a conoscere. Un paio di volte l'ho visto con gli occhi lucidi e il mio istinto mi avrebbe portata a lasciare il backstage per raggiungerlo e dirgli: "Va tutto bene?"».

A te è mai capitato di sentirti giudicata?

«Mi capita tutti i giorni, già per il solo fatto di essere un personaggio pubblico ma questo credo faccia parte del gioco. Quando cammino per strada o vado a mangiare al ristorante la gente mi guarda e spesso mi giudica, anche in silenzio. In passato ci ho sofferto un po' ma poi ho imparato a farci l'abitudine. Da quando poi le persone si scatenano con le proprie opinioni su Internet, evito di leggere quando parlo. Credo sia normale non poter piacere a tutti. Vado per la mia strada cercando di fare il meglio che posso e portando avanti quello in cui credo».

«Ho pensato a quand'ero modella»

E per quanto riguarda la tua professione, invece, ti è mai successo in passato?

«All'inizio della carriera, quando facevo la modella, in pochi minuti ai casting avevo la possibilità di dimostrare ancor meno dei concorrenti di *Italia's Got Talent*. Alla fine se venivo scelta era solo grazie alla mia immagine. Comunque anche ai casting per il cinema è così, tutto si decide in fretta. Essere giudicati in pochi minuti è difficilissimo. Come fai a far vedere in pochi secondi quello che sarai in grado di fare nell'arco delle riprese?».

Tornando al programma, secondo te chi si rivelerà come il più cattivo dei giudici?

«Non credo ci sia un cattivo perché tutti e quattro si sono messi al servizio dei concorrenti. Nina sente forse il peso di dare i giudizi più tecnici ed è diventata la più dura, non si lasciava prendere dalla tenerezza ma si limitava a giudicare quello che vedeva».

E il più buono?

«Direi Luciana, per quel suo modo, quasi materno, di proteggere i concorrenti anche quando non le piace la loro esibizione e gli deve dare un "no"!».